

**F) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI
DI COMPETENZA**

- Imposte e tasse da regolare
- Altri oneri da definire
- Accantonamenti diversi
- Accantonamenti a fondo rischi

G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo

ind. anzianità personale: 68.817,37
68.817,37

H) VARIAZ. PATRIM.LI STRAORDINARIE:

- Sopravvivenze passive 408.791,28
- Insussistenze attive 391.441,34
800.232,62

I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza

di successivi esercizi: _____

Totale parte seconda (2) **1.972.166,08**

Totale parte seconda (2) **2.218.623,54**

Totale generale (1+2) **10.140.689,51**

Totale generale (1+2) **9.997.865,36**

Disavanzo economico

Avanzo economico **142.824,15**

Totale a pareggio **10.140.689,51**

Totale a pareggio **10.140.689,51**

IL DIRETTORE
(Dr. Natale Di Fonzo)



PAGINA BIANCA

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE FORAGGERE (CRAM 05)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2004

L'attuazione del D. Lgs. 454 del 29.10.99 relativo alla riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura è finalmente decollata a partire dal 1 ottobre 2004 con l'approvazione del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Regolamento di organizzazione e funzionamento. La legge di riforma prevede ora la riorganizzazione della rete di articolazioni territoriali con possibili fusioni, trasformazioni, aggregazioni e soppressioni tra gli attuali Istituti sotto il D.P.R. 1318/67, per cui l'incertezza del futuro non agevola la programmazione a lunga scadenza, come è sempre quella del settore foraggero, né stimola la progettualità e le aspettative dei ricercatori. Difficoltà reali si sono registrate nel corso dell'anno per l'applicazione delle leggi volte al contenimento della spesa pubblica che hanno costretto l'Istituto a ridurre l'impiego di mano d'opera agricola stagionale e l'acquisto di beni e servizi. Va comunque sottolineato che nonostante le lamentate difficoltà l'Istituto ha trovato gli stimoli giusti per svolgere appieno il programma che si era dato.

L'attività dell'Istituto è da molti anni ormai caratterizzata da indagini legate a ricerche di lungo respiro rientranti nelle finalità istituzionali e da impegni più specifici legati a progetti speciali con finalità più immediate. Quest'ultimo aspetto dell'attività va acquistando un ruolo sempre più importante nel complesso delle ricerche condotte dall'Istituto. Infatti i progetti straordinari nei quali è stato impegnato, anche nell'esercizio scorso, sono stati ben 6, con la responsabilità di coordinamento per 2 di essi. L'importanza di tali progetti deriva dal fatto che essi sono legati a problemi di grande attualità, prioritari rispetto ai filoni tradizionali di studio, in relazione agli obiettivi che perseguono e alle risposte applicative che intendono dare. Sono patrocinati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dispongono di autonomo finanziamento. Appare, quindi, evidente che la ricerca in agricoltura sarà sempre più legata allo studio di problemi specifici che il mondo agricolo e gli utilizzatori del territorio porranno all'attenzione della classe politica e questa agli Enti di ricerca per la loro soluzione.

I progetti in corso e le loro finalità sono i seguenti:

- inerbimenti e tappeti erbosi (progetto coordinato dall'Istituto): individuazione e valorizzazione di specie foraggere adatte alla formazione di tappeti erbosi e la formulazione delle tecniche di impianto e manutenzione di inerbimenti tecnici e tappeti erbosi per diverse finalità d'uso (Progetto Tappeti Erbosi);



- Incremento della produzione di proteine vegetali per l'alimentazione zootecnica (con coordinamento dell'Istituto): studia le possibilità di incremento delle fonti di produzione delle proteine vegetali impiegabili come materia prima nei mangimi zootecnici in alternativa alle farine proteiche di origine animale (Progetto Proteine Vegetali);
- Collezioni di microrganismi di interesse agrario: costituzione e attivazione di una collezione nazionale di microrganismi azotofissatori e di funghi fitopatogeni delle leguminose foraggere (Progetto Collez.Microrganismi);
- Risorse Genetiche: è finalizzato alla raccolta e conservazione di germoplasma in collezione presso gli IRSA e alla conservazione di una banca dati per la gestione;
- Qualità dei foraggi e benessere animale: caratterizzazione delle sostanze biologicamente attive nelle specie foraggere di pascoli mediterranei (Progetto FIRB).
- Post-genomica di leguminose foraggere: studio di geni chiave della fisiologia delle piante le cui conoscenze, acquisite su specie modello, possano essere successivamente trasferite al miglioramento genetico dell'erba medica (Progetto ANFIT).

Questo complesso quadro dell'attività che l'Istituto aveva programmato, era condizionato da varie difficoltà; la prima delle quali era quella del personale: da tempo infatti l'Istituto lamenta gravi carenze nell'organico dei dipendenti a tempo indeterminato, sia per il personale di ruolo che per quello assunto direttamente dall'Istituto. Per quanto riguarda poi le assunzioni di personale a termine occorre tenere conto delle riduzioni imposte dalle leggi finanziarie. Per rimediare a tale situazione l'Istituto ha cercato di attivare collaborazioni esterne, borse di dottorato di ricerca e assegni di ricerca che consentissero di svolgere al meglio la propria attività ordinaria e straordinaria.

Ciò premesso, il presente documento passa ad analizzare i dati del bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 predisposto secondo quanto previsto dalla vecchia normativa. Oltre all'analisi dei risultati espressi dalla gestione in rapporto con le previsioni definitive accertate nel corso dell'esercizio, la relazione intende anche raffrontare i dati contabili, per gruppi di spesa omogenei, con quelli dell'esercizio precedente per conoscere, in percentuale o in valore assoluto, gli incrementi della spesa di quest'ultima gestione.

Si è ritenuto opportuno, per una visione l'insieme, far precedere l'analisi dei dati da alcune tabelle riepilogative con specifico riferimento all'aspetto finanziario e di cassa del bilancio, a quello dei residui dell'anno 2004 e precedenti e a quello patrimoniale.



I dati finora esposti mettono in evidenza che:

1. - la gestione di competenza ha concluso l'esercizio con un avanzo di € 2.252.620,23 rappresentato in gran parte dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di esercizi successivi, da borse di studio e altre iniziative di parte ordinaria da completare;
2. - la situazione di cassa presenta una disponibilità di € 1.816.077,99
3. - il patrimonio netto dell'Istituto ha registrato un incremento di € 166.015,90 da attribuire alle migliorate risorse finanziarie destinate all'investimento sia da parte del settore ordinario che di quello straordinario;
4. - la gestione dei residui ha realizzato, tra le insussistenze attive e quelle passive, un risultato negativo di -€ 10.467,90 le cui cause sono analizzate nell'apposito paragrafo;
5. - la situazione amministrativa, infine, presenta un avanzo di € 2.252.620,23 di cui € 636.940,98 da attribuire alla gestione straordinaria articolata su programmi finalizzati e non, mentre € 1.087.588,66 si riferiscono alla parte ordinaria. Va sottolineato che in quest'ultimo importo sono compresi il fondo TFR (€ 162.393,91), la quota per borse di studio e assegni di ricerca (€ 426.514,36), il fondo per l'acquisto di un campo sperimentale (€ 219.795,79), il contributo per il rifacimento dell'impianto di irrigazione esistente presso la Sezione di Foggia (€ 228.084,60), e la quota vincolata per l'applicazione di quanto disposto dalle Autorità governative con il decreto del 29.11.2002 per il contenimento della spesa pubblica (€ 50.800,00). La restante somma di € 528.090,59 costituisce l'avanzo di amministrazione disponibile da reimpiegare nel bilancio 2005, tenendo comunque presente che parte della stessa (€ 383.253,28) va riservata agli interventi di adeguamento degli impianti fissi per i quali sono da tempo in corso studi di fattibilità e progetti di realizzazione e all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, di macchine ed attrezzi agricoli, di mobili e arredi, automezzi e libri. Per la spesa di funzionamento resta da impiegare la somma di € 144.837,31.

Per ciò che concerne l'ammortamento dei beni dell'Istituto, si segnala che la quota dell'Esercizio 2004 è pari a € 148.413,73 e che le percentuali applicate sono le seguenti:

- per gli immobili, 3%
- per i mobili, arredi e macchine da ufficio, 12%
- per gli automezzi, 20%
- per le apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio, 35%
- per le macchine elettroniche, computers e sistemi telefonici elettrici, 20%
- per le macchine e l'attrezzatura agricola, 28%.



Segue ora l'analisi dettagliata dei dati sopra esposti in forma aggregata per illustrarne la composizione per gruppi omogenei, le cause e le finalità.

ENTRATE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2004 presentava le seguenti disponibilità finanziarie:

-Avanzo di amministrazione presunto esercizio precedente	€	2.050.481,80	
- Contributo ordinario del Ministero	€	705.000,00	
- Entrate proprie	€	193.000,00	
- Accensione di prestiti	€	154.937,07	
- Partite di giro	€	137.000,00	
			€ 3.240.418,87

Durante l'anno si sono verificati dei movimenti che hanno modificato la situazione iniziale. Le variazioni intervenute riguardano:

- Rettifica dell'avanzo di Amministrazione presunto	+€	5.103,14	
- Integrazione contrib. Minister. x il funzionamento	+€	114.872,95	
- Contributo ministeriale per borse di studio ed assegni di ricerca	+€	390.962,20	
- Contributo ministeriale x progetto finalizzato "Risorse Genetiche"	+€	40.000,00	
- Contributo Provincia di Lodi	+€	6.600,00	
- Contributo ENSE – Prove Registro Varietale	+€	67.768,57	
- Proventi per convegni scientifici	+€	25.000,00	
- ricavi per esproprio terreno Foggia	+€	64.858,72	
- Contributo Mipaf per spese in c/capitale	+€	187.834,45	
- Partite di giro	+€	8.000,00	
			€ 911.000,03

che hanno portato la previsione definitiva del bilancio 2004 a

A chiusura dell'esercizio le entrate di competenza accertate ammontano a
che sommati all'avanzo di amministrazione effettivo di
danno una disponibilità finanziaria complessiva di

	€	2.243.259,68
	€	2.055.584,94
	€	4.298.844,62



che si discosta da quella indicata nelle previsioni definitive per

+ € 147.425,72
=====

Le maggiori entrate trovano la loro giustificazione nei seguenti motivi:

- maggiori accertamenti nelle entrate provenienti dai redditi propri
- mancata accensione del previsto prestito d'esercizio
- maggiori esazioni per conto terzi accertate nelle partite di giro

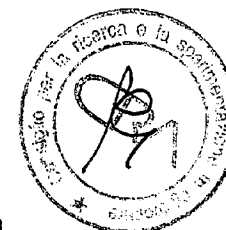
+€ 13.033,78
- € 154.937,07
+€ 289.329,01
+ € 147.425,72
=====

Dall'analisi delle partite delle entrate si rileva che durante l'esercizio sono stati riscossi tutti i contributi ministeriali e buona parte dei crediti del settore pubblico, per un totale di € 1.752.653,41 mentre restano da riscuotere € 490.606,27: di questi circa 235 mila euro riguardano contributi per commesse di ricerca, 4,8 mila euro sono costituiti da partite di giro e poco più di 130 mila euro riguardano realizzi da vendita di prodotti agricoli e da royalties sulla commercializzazione di sementi certificate di varietà foraggere costituite dall'Istituto, mentre 94 mila euro circa derivano dal 50% del contributo ministeriale per spese in c/capitale. La gestione, pertanto, ha confermato quanto previsto dal bilancio e accertato anche maggiori entrate per 13.033,78 euro.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, alla previsione iniziale in cui non era prevista alcuna entrata si è aggiunto in corso d'anno un contributo di 187.834 mila euro ottenuto dal Ministero Vigilante per la manutenzione e modifica di due serre di vegetazione danneggiate da eventi calamitosi e rimozione e ripristino di coperture in cemento amianto sia nella sezione di Cagliari che nella sede di Lodi. Per il contributo su indicato, di cui è già stato riscosso un acconto del 50%, si è appena dato avvio ai lavori ed il relativo saldo avverrà non appena ultimati e debitamente rendicontati.

USCITE DI COMPETENZA

Come già visto per le entrate, gli stanziamenti delle partite della spesa hanno registrato dei movimenti in corso d'anno, conseguenti all'afflusso di nuovi finanziamenti, per cui le previsioni definitive delle uscite si sono allineate a quelle delle entrate e ammontano ad € 4.151.418,90. La ripartizione dei fondi era così articolata:



- spese correnti	€	2.425.202,69
- spese in conto capitale	€	1.222.085,23
- spese per accensione di prestiti	€	154.937,07
- spese per partire di giro	€	145.00000

	€	3.947.224,99
- fondo TFR e quota vincolata dal decreto 29.11.2002	€	204.193,91

TOTALE	€	4.151.418,90
		=====

Su tale disponibilità l'Istituto durante l'anno ha assunto impegni per € 2.035.756,49 di cui pagati € 1.334.882,20 ed € 700.874,29 da pagare, con una differenza in meno rispetto alle previsioni di € 1.911.468,50. L'importo non impegnato è costituito dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di successivi esercizi, dalla mancata attivazione del prestito bancario, da investimenti non definiti e da economie diverse. Nel prosieguo della presente relazione si cercherà di analizzare, per grandi linee omogenee, le spese sostenute, gli impegni assunti, gli scostamenti dalle previsioni e le eventuali considerazioni su aspetti particolari che hanno determinato l'assunzione di specifici provvedimenti.

1. — Spese per gli Organi di Amministrazione
(Tit. I, Cat. 1^a, Cap. 01-02-03-05)

La presente categoria di spesa presentava una previsione di 81 mila euro: gli impegni sono stati di 63 mila euro con una economia di 18 mila euro realizzata per la quasi totalità sul capitolo del compenso al Commissario straordinario. Rispetto all'esercizio precedente si è avuto una riduzione dei costi intorno al 11% determinata non da un reale contenimento delle spese, per la maggior parte obbligatoria, ma solo perché nell'anno 2004 è stato pagato il compenso al Commissario straordinario solo per 9 mesi.

2. — Spese per il personale
(Tit. I, Cat. 2^a, Cap. 01-02-03-04-05-06-08-09-10)

La categoria in argomento che comprende tutti i costi del personale, impiegati ed operai, a tempo determinato e indeterminato, con numerosi capitoli interessati per effetto delle partite riferite ai diversi progetti finalizzati e a quelle aziendali tutte singolarmente gestite, presentava uno stanziamento definitivo di € 798.970,02,



ripartito tra l'attività ordinaria e quella straordinaria. Gli impegni assunti ammontano complessivamente ad € 543.984,90 di cui 482.734,17 mila euro già pagati e 61.250,73 mila euro da pagare. L' ammontare dei residui è da attribuire principalmente al pagamento dei contributi agricoli unificati, 3^a e 4^a rata, che di norma vengono a scadenza il 16 marzo e il 16 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. La categoria presenta economie costituite per la maggior parte dalle quote dei progetti finalizzati di competenza di successivi esercizi. A confronto con l'esercizio 2003 gli oneri per il personale hanno accusato una flessione intorno a circa 11 punti percentuali, dovuta all'impossibilità, per i vincoli posti dalle leggi finanziarie, di sostituire il personale a tempo indeterminato cessato dal servizio per raggiunti limiti di età'.

3. — Spese per l'acquisto di beni d'uso e servizi

a) Servizi

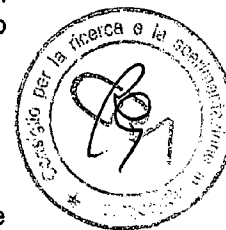
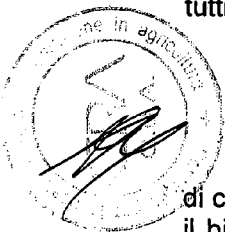
(Tit. I, Cat. 4^a, Cap. 01-02-03-04-05-06)

Per assicurare il corretto funzionamento dei servizi generali dell'Ente, tra i quali i consumi di energia elettrica, gas, acqua, telefoni, posta, assicurazione, fitti passivi, canoni vari, ecc. il bilancio presentava uno stanziamento di 157.076 mila euro, contenuto nei limiti consentiti dalle leggi finanziarie in vigore, ripartito tra ordinario e straordinario. La gestione ha accertato impegni per complessivi 137.074 mila euro. La differenza tra disponibilità e impegni (€ 20.000,00), depurata dalla quota dei piani speciali di competenza di successivi esercizi (€ 15.000 circa) rappresenta l'economia effettiva (€ 5.000) realizzata nell'esercizio a carico delle voci qui analizzate. La differenza realizzata nella gestione ordinaria non può essere considerata una vera economia in quanto la società erogatrice del servizio di riscaldamento presso la sede centrale, non ha effettuato il previsto conguaglio. Anche questo gruppo di spesa del settore ordinario ha fortemente risentito delle limitazioni imposte dalle leggi finanziarie; gli impegni sono stati contenuti nel limite dello stanziamento dei singoli capitoli tenendo sotto controllo tutti i consumi energetici e telefonici.

b) Beni di consumo

(Tit. I, Cat. 4^a, Cap. 07-08-09-10)

Le spese qui considerate si riferiscono all'acquisto di beni di facile consumo destinati alle esigenze di carattere funzionale, a quelle aziendali e in particolare all'attività di ricerca e di sperimentazione. Per tali esigenze il bilancio aveva riservato uno stanziamento di € 241.822,73 di cui solo una piccola parte dal settore ordinario mentre la restante parte faceva capo ai vari progetti finalizzati. La gestione presenta, a consuntivo, i seguenti dati: impegni complessivi per € 101.040,38; i pagamenti effettuati sono stati di € 85.916,07; i pagamenti residui sono pari



ad € 15.124,31. Il risultato evidenzia come economia un importo di € 140.782,35 ma considerato che in tale importo sono comprese le quote dei progetti finalizzati destinate agli esercizi successivi (€ 138.414,78), ne consegue che l'economia effettiva realizzata per la parte ordinaria è stata solo di € 2.367,57. Per questo gruppo di spese, il confronto con l'ultimo esercizio evidenzia una riduzione complessiva degli stanziamenti del 12%.

c) Esercizio automezzi e macchine agricole
(Tit. I, Cat. 4^a, Cap. 11)

Il capitolo in argomento disponeva inizialmente di uno stanziamento di 44.900 euro saliti successivamente a 49.400 euro a seguito di variazioni connesse al finanziamento di nuovi progetti. La quota ordinaria era di 26.500 euro, quella straordinaria di 22.900 euro. Il fabbisogno di questa voce economica è stato di 37.332,50 euro di cui pagati 34.168,20 e da pagare 3.146,30 euro. La spesa maggiore è stata quella a carico della gestione ordinaria che ha impegnato l'intero importo destinato. La quota a carico della gestione dei progetti finalizzati è stata di 10.832,50 euro con una eccedenza sullo stanziamento definitivo di € 12.067,50 destinata al reimpiego nella stessa voce economica dell'esercizio 2005. Rispetto all'esercizio precedente la componente ordinaria ha registrato un leggero aumento dei costi intorno al 5% mentre per le voci straordinarie il raffronto non è possibile per la sostanziale differenza degli elementi. Occorre comunque tener conto che molte delle spese qui effettuate riguardano la manutenzione e la riparazione di numerose macchine e attrezzi agricoli che costituiscono la base per l'attività sperimentale di campo.

4. — Manutenzione e riparazioni beni mobili
(Tit. I, Cat. 4^a, Cap. 12)

La maggior parte del patrimonio dei beni mobili dell'Istituto è costituita da apparecchiature tecnico-scientifiche alle quali vanno aggiunte quelle da ufficio e tutte le suppellettili d'arredamento. Per la conservazione e l'efficienza di questi beni, che se non sostituiti al momento giusto richiedono spese notevoli per il buon uso degli stessi, l'Istituto aveva stanziato 11.000 euro nel settore ordinario e 25.286 euro in quello straordinario. Il risultato a consuntivo presenta impegni complessivi per 21.294,68 euro ripartiti tra ordinari (€ 10.531,36) e straordinari (€ 10.763,32). La parte già pagata ammonta a 19.411,02 euro mentre la parte residua è pari ad € 1.883,66. Dal confronto con l'esercizio precedente si può rilevare che la spesa complessiva ha subito un'aumento dovuto esclusivamente ai programmi straordinari, mentre per quanto riguarda la quota a carico del bilancio di funzionamento si è registrato una diminuzione di circa il 36%.



5. — Manutenzione ordinaria immobili e impianti fissi(Tit. I, Cat. 4^a, Cap. 13)

Numerose sono le esigenze di questa categoria che deve assorbire i costi per l'ordinaria manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Istituto abbastanza vetusto: frequenti e spesso onerosi sono quindi gli interventi per assicurare l'adeguata tutela. Noto pure l'impegno finanziario richiesto per l'adeguamento e il mantenimento in sicurezza degli impianti fissi, in particolare quelli elettrici e quelli di riscaldamento, settori nei quali si riscontrano spesso aggiornamenti nelle rispettive norme di gestione.

Per tutte queste finalità il bilancio 2004 presentava uno stanziamento di € 17.500 impegnato per 15518. I pagamenti sono stati di € 11.342 e i residui di € 4.176. Visto al confronto con gli ultimi esercizi si può rilevare l'assoluta inadeguatezza dello stanziamento attuale; nel 2001, nel 2002 e nel 2003 i costi di bilancio furono, rispettivamente, di € 31.000, 42.000 e 19.750. Appare quindi evidente che nell'anno sono stati eseguiti solo i lavori indispensabili e urgenti mentre sono stati rinviati a tempi migliori tutti gli altri. Va sottolineato ancora una volta che questo risultato è la conseguenza dei limiti imposti dalle leggi finanziarie che non consentono di incrementare gli stanziamenti per queste spese anche quando esistono condizioni economiche favorevoli.

6. — Corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali(Tit. I, Cat. 4^a, Cap. 18)

Da qualche anno a questa parte questo capitolo del bilancio sta acquistando importanza sempre maggiore in quanto legato alla difficile situazione del personale ed in particolare poiché in questo capitolo vengono inseriti gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa dei progetti speciali. Infatti per l'anno 2004 la copertura di tali spese è stata assicurata da uno stanziamento definitivo di 123.687 mila euro di cui 27.500 per l'attività ordinaria e 96.187 per la parte straordinaria. Per quanto riguarda la parte ordinaria, rispetto al precedente esercizio l'Istituto ha realizzato una riduzione di spesa di circa il 25% cercando di ricorrere meno all'opera di consulenze esterne connesse alla soluzione di problemi che di tanto in tanto l'amministrazione è chiamata a risolvere.

Per quanto riguarda tutte le altre categorie della spesa corrente del settore ordinario, si rileva che la gestione ha registrato un regolare decorso rimanendo nei limiti delle previsioni, con una economia di 5.297 euro alla voce "Imposte e tasse". I capitoli riferiti alle iniziative straordinarie, invece, hanno registrato incrementi consistenti legati al ruolo di coordinamento assegnato all'Istituto e alla previsione per l'assegnazione di borse di dottorato di ricerca e di assegni di ricerca.



7. — Spese in conto capitale

Il settore delle spese d'investimento durante l'esercizio 2004 ha registrato movimenti di notevole ampiezza. Infatti ad una previsione iniziale di € 578.894 si sono aggiunte nuove risorse finanziarie per € 279.590 che hanno portato a € 858.495 la previsione definitiva del comparto. Gli interventi di maggior rilievo sono quelli riferiti al patrimonio immobiliare (Cat. 11) e riguardano: l'acquisto di un nuovo campo sperimentale (€ 219.795), il rifacimento dell'impianto di irrigazione presso la S.O.P. di Foggia (€ 228.084), la ristrutturazione di immobili (€ 410.604). L'Istituto ha predisposto progetti di adeguamento delle proprie strutture per circa 800.000 euro per alcuni dei quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha già assegnato le relative risorse. Nel frattempo, considerate le disponibilità finanziarie, si sono avviati interventi di modeste entità che consentiranno di risolvere problemi di funzionalità da tempo in attesa.

L'altro settore che ha acquisito importanti stanziamenti è quello relativo all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche di cui alla 12^a categoria. La prevista disponibilità iniziale di € 244.149 è stata incrementata di 82.103 euro che hanno portato a 326.252 euro il fondo della categoria. In particolare gli stanziamenti riguardano l'acquisto di mobili arredi e macchine d'ufficio (€ 66.231), di libri e pubblicazioni per la biblioteca (€ 28.196), l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche (€ 102.834), l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli (€ 84.990), l'acquisto di automezzi (€ 44.000). Gli impegni assunti nell'anno sono stati di 240.545 euro, di cui 27.662 euro già pagati, nel settore della ristrutturazione degli immobili, e di 111.326 euro, di cui pagati 92.996 euro, nel comparto delle acquisizioni tecniche.

Va rilevato che quanto verificatosi nell'esercizio 2004 riveste carattere di assoluta rilevanza per l'Istituto in quanto rappresenta l'occasione attesa da tempo per ristrutturare immobili che aumenteranno la disponibilità di locali per l'attività, e per aggiornare e potenziare la dotazione strumentale disponibile.

GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio era così costituita: attivi € 1.306.575,75 e passivi € 273.688,87. Durante l'anno si sono realizzate riscossioni per € 585.321,76, eseguiti pagamenti per € 209.713,04, accertate minori entrate per € 80.116,02 e maggiori entrate per € 15.754,09 e minori uscite per € 53.894,03 con saldo negativo di € 10.467,90. Il mancato incasso di alcuni crediti va attribuito alla non esigibilità di entrate aziendali dove per alcuni prodotti dati all'ammasso, in particolare sementi cerealicole e foraggere, era stata prevista una produzione non realizzata a motivo dell'avverso andamento climatico e alla non esigibilità di una parte



considerevole di importi delle royalties per minore commercializzazione del seme certificato da parte delle ditte sementiere concessionarie delle varietà. Va, comunque, evidenziato che l'amministrazione è riuscita a regolare quasi tutte le pendenze a testimonianza di una gestione attenta e oculata.

Sempre in merito ai residui, infine, l'Istituto, ha provveduto alla compilazione di appositi elenchi di tutti i residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2004, indicandone l'ammontare, le quote rimosse o pagate nel corso dell'anno, quelli eliminati perché non più confermati o dovuti, nonché quelli rimasti da riscuotere o da pagare al 31.12.2004. Tale elenco, oggetto di determinazione direttoriale, viene allegato al conto consuntivo dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto e illustrato emerge che l'Istituto, pur tra molteplici difficoltà derivanti per la maggior parte dai vincoli imposti dalle leggi finanziarie, ha realizzato il proprio programma di attività tecnico-scientifica e condotta in modo regolare la gestione finanziaria come si evince dai fatti amministrativi e contabili. Viene, inoltre, confermato che il rifinanziamento dei progetti finalizzati in corso e l'affidamento di nuove iniziative di ricerca e sperimentazione sono testimonianza dell'interesse suscitato dall'attività svolta dall'Istituto e dalla sua riconosciuta credibilità nello specifico settore d'indagine. Restano, comunque, le gravi difficoltà connesse alla situazione del personale il cui organico, appartenente ai ruoli dello Stato, è largamente incompleto a tutti i livelli professionali. Tali considerazioni valgono integralmente anche per il personale assunto direttamente dall'Istituto in quanto non è consentita la sostituzione del personale fisso collocato in pensione né l'integrazione delle assunzioni di personale stagionale per riequilibrare le forze lavoro necessarie. Si deve solo considerare che negli ultimi dieci anni l'Istituto non ha potuto assicurare il turnover di ben 14 unità di personale a tempo indeterminato collocato a riposo. Si auspica che la riforma degli IRSA appena avviata possa risolvere, attraverso il presumibile nuovo assetto organico del personale, tutti i problemi di operatività e funzionalità di questa istituzione nell'interesse della ricerca del settore e più in generale dell'agricoltura.

Il presente documento si compone di n. undici fogli
e di n. 11 allegati, per un totale di n. 11 pagine
È conforme all'originale depositato agli atti di questa Amministrazione.
C.R.A.

F. To
IL DIRETTORE
Dr. Efisio PIANO



16 NOV. 2005

IL FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Grizi

Paola Grizi

PAGINA BIANCA